

Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica TO NORD – sita nel Comune di Torino (TO)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA RELATIVO ALL'IMPIANTO IREN ENERGIA S.p.A. - CENTRALE TERMoeLETTTRICA TORINO NORD IN TORINO (TO)

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

Attività IPPC cod. 1.1

***Attività IPPC cod.1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione >
50 MW Allegato XII punto 2 Centrali termiche ed altri impianti di combustione con
potenza termica di almeno 300 MW***

**Autorizzazione ministeriale n. ex DSA-DEC-2009-0001805 del 26/11/2009,
aggiornata con D.M. 0000063 del 16/03/2017**

Redazione	Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest	23/08/2019
Verifica e Approvazione	Funzione: Responsabile SS Servizio di Tutela e Vigilanza 1 Nome: Marco Lorenzoni	FIRMATO DIGITALMENTE

Indice

1	Definizioni e terminologia	3
2	Premessa	5
2.1	Finalità del rapporto conclusivo di ispezione	5
2.2	Riferimenti normativi e atti	6
2.3	Campo di applicazione	6
2.4	Autori e contributi del rapporto conclusivo.....	6
3	Impianto IPPC oggetto dell'ispezione.....	7
3.1	Dati identificativi del soggetto autorizzato.....	7
3.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario.....	7
3.3	Assetto produttivo al momento dell'ispezione	8
3.4	Verifica certificazione UNI EN ISO 14001 e certificazione EMAS	8
3.5	Verifica eventi incidentali	8
3.6	Inquadramento territoriale.....	8
3.7	Modalità e criteri dell'ispezione.....	10
3.8	Tempistica dell'ispezione e personale impegnato	11
3.9	Attività svolte durante la visita in sito	12
3.9.1	Emissioni in aria e aspetti impiantistici	12
3.9.2	Emissioni in acqua	19
3.9.3	Rifiuti	21
3.9.4	Rumore	22
3.9.5	Suolo e sottosuolo.....	22
4	Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria.....	22
5	Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale	27
6	Azioni da considerare nelle prossime ispezioni	27

1 Definizioni e terminologia

ISPEZIONE AMBIENTALE: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art. 3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA:

ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA:

ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D. lgs. 152/2006.

NON CONFORMITA', (MANCATO RISPETTO DI UNA PRESCRIZIONE):

mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- a) proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c) proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

PROPOSTE ALL'AUTORITA' COMPETENTE DELLE MISURE DA ADOTTARE: (fonte art. 29 decies comma 6 D.lgs 152/06 s.m.i. come modificato dal D.lgs 128/10)
sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.334/99 s.m.i.).

CONDIZIONI PER IL GESTORE (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

CRITICITA' (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

2 Premessa

2.1 Finalità del rapporto conclusivo di ispezione

Il presente rapporto conclusivo di ispezione e' stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA e ARPA e trasmessa al MATTM, e da questo comunicata nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale.
- 2) Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Riesame della proposta di Piano di Ispezione con approvazione da parte di ISPRA e ARPA.
- 4) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 6) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 7) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 8) Eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al gestore.
- 9) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 10) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 11) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

-
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
 - c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

2.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, un'apposita Convenzione, sottoscritta da ISPRA e ARPA, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

2.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

2.4 Autori e contributi del rapporto conclusivo

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto **Centrale IREN TORINO NORD, sita nel Comune di Torino**.

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA:

Stefano Carbonato ARPA Dip.Torino - Servizio di Vigilanza – Gruppo Emissioni

Katia Marasso ARPA Dip.Torino - Servizio di Vigilanza – Gruppo Emissioni

Maria Paola Gai ARPA Dip.Torino - Servizio di Vigilanza – Gruppo AIA

Pasquale Piombo ARPA Dip.Torino - Servizio di Vigilanza – Gruppo Rumore

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Geneve Farabegoli Ispettore Ambientale ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP¹)

Fausta Delli Quadri Ispettore Ambientale ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

3 Impianto IPPC oggetto dell'ispezione

3.1 *Dati identificativi del soggetto autorizzato*

Ragione Sociale: Iren Energia S.p.A.

Sede stabilimento: Centrale Termoelettrica TO Nord Strada vicinale del Pansa, 39 10151 Torino (TO)

Sede Legale: **Corso Svizzera 95 – 10143 Torino**

Recapito telefonico: **Tel. 011-1956932**

E-mail: **alessandro.donna@iride-energia.it**

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: **DONNA Ing. Alessandro**

Gestore dell'Impianto: **DONNA Ing. Alessandro**

Referente AIA: **TESTA Ing. Claudio**

Impianto a rischio di incidente rilevante: **NO**

Sistemi di gestione ambientale: **ISO 14001:2015 e Certificazione EMAS**

Si è acquisita copia del conferimento di procura che attesta la delega dei poteri di organizzazione, gestione e controllo in ordine alla sicurezza ed igiene del lavoro e alla prevenzione incendi, alla tutela dell'ambiente all'Ing. Alessandro Donna.

Ulteriori informazioni sull'impianto, oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo <http://aia.minambiente.it>.

3.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al decreto del 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D Lgs 59/2005 (oggi confluito nel D Lgs 152/06 e smi)", il Gestore ha trasmesso

¹ Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive (ISP)

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

al MATTM ed a ISPRA, l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario per il 2019, con lettera prot. IE00517 del 04/02/2019.

Sono stati acquisiti, durante la visita ispettiva, i dettagli della tariffa versata per l'anno 2019, nonché il dettaglio dei pagamenti effettuati per i controlli ordinari relativamente agli anni 2017 e 2018.

3.3 Assetto produttivo al momento dell'ispezione

Il gestore ha dichiarato che, al momento del controllo dell'11/02/2019, le condizioni di esercizio dell'impianto erano le seguenti:

- il ciclo combinato era in esercizio, producendo circa 303 MWe e 235 MWt;
- le caldaie di integrazione e riserva risultavano ferme, in attesa dell'esercizio previsto per gli autocontrolli.

3.4 Verifica certificazione UNI EN ISO 14001 e certificazione EMAS

Rif. AIA: par 9.10 pag 43 PIC

Il gestore ha confermato la validità del certificato n° 25724 della norma UNI EN ISO 14001:2015, con emissione corrente del 12/04/2018 e con scadenza all'11/04/2021. Il gestore ha, altresì, confermato la registrazione EMAS ai sensi del Reg. (CE) 1221/2009 n° IT-001644, emissione corrente del 18/05/2017, con prossima scadenza al 18/12/2019.

3.5 Verifica eventi incidentali

Rif. AIA: punto 9.11 pag 43 PIC

Il gestore ha dichiarato che **non si sono verificati eventi incidentali** per l'anno 2018 e fino al momento del presente controllo ordinario.

3.6 Inquadramento territoriale

La centrale è situata nella zona Nord del territorio del Comune di Torino (TO) (vedi figura), ad un'elevazione media di 270 m s.l.m., definita zona urbana. L'area è prospiciente allo svincolo e alla relativa tangenziale, in una zona edificata, ad ovest del sito a destinazione prevalentemente industriale e commerciale (Torino e Pianezza), sono inoltre presenti, a ridosso una casa circondariale (est), la discarica denominata "Barricalla" (nord-ovest) e a meno di 1 km ad est del sito il quartiere residenziale Vallette. una decina di case singole e di villette a schiera.

Non sono presenti in prossimità della centrale rilevanti corsi d'acqua.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



Figura 1: Ubicazione dell'IMPIANTO

3.7 *Modalità e criteri dell'ispezione*

Le attività di ispezione sono state pianificate da ISPRA e ARPA considerando le tempistiche dei controlli riportate nei Piani di Monitoraggio e Controllo parte integrante delle Autorizzazioni Intergrate Ambientali e successivamente pubblicate dall'Autorità Competente (MATTM) nell'ambito della programmazione annuale dei controlli.

La comunicazione di avvio dell'ispezione ordinaria all'impianto, effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/06, art. 29-decies, comma 3 e nell'ambito della convenzione fra ISPRA ed ARPA, è stata comunicata da ISPRA con nota **prot. 0005094 del 04/02/2019**.

Il Gruppo Ispettivo ha condotto l'ispezione informando in fase di avvio i rappresentanti dell'impianto sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si è uniformata. In particolare, il gruppo Ispettivo ha avuto l'intento di garantire:

- trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- verifica a campione degli aspetti ambientale significativi
- considerazione per gli aspetti di rilievo;
- riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Dal punto di vista operativo, l'ispezione è stata effettuata secondo le seguenti fasi:

- prima dell'inizio della visita in sito il Gruppo Ispettivo è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dell'impianto per l'accesso alle aree di interesse;
- illustrazione della genesi e delle finalità del controllo, nonché del relativo piano di ispezione;
- verifiche a campione di tipo documentale - amministrativo della documentazione inerente agli autocontrolli ed agli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo;
- verifica della realizzazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali prescritti in AIA;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'AIA, in particolare per gli aspetti ambientali rilevanti;
- verifica degli adempimenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- verifiche in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche per mezzo di dichiarazioni del Gestore e rilievi fotografici;
- attività di campionamento, se previste nella programmazione, per le diverse matrici interessate (aria, acqua, ecc...) meglio descritte nel seguito;
- eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che il gestore ritiene possano avere carattere di confidenzialità.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione.

3.8 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato

L'ispezione si è articolata in una fase preparatoria nella quale il Gruppo Ispettivo, costituito dai funzionari di ISPRA e ARPA, ha condiviso preliminarmente, tramite contatti telefonici e e-mail, il Piano di ispezione e controllo predisposto da ISPRA in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo).

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio del controllo ordinario da parte di ISPRA
2. Conduzione dell'ispezione con redazione dei verbali di inizio attività e di svolgimento attività sottoscritti da ISPRA/ARPA/Gestore
3. La visita in sito è iniziata in data **11/02/2019** e conclusa in data **13/02/2019**
4. Chiusura attività di ispezione relazionata all'interno del verbale di svolgimento e di chiusura sottoscritto da ISPRA/ARPA/Gestore

Durante la visita in sito, per l'**Azienda** era presente il seguente personale:

Alessandro Donna
Claudio Testa
Franco Chiesa

Gestore dell'impianto
Responsabile Struttura AIA
Struttura Autorizzazioni Ambientali

Il **Gruppo Ispettivo** (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti, funzionari e operatori:

Geneve Farabegoli
Fausta Delli Quadri
Stefano Carbonato
Katia Marasso
Maria Paola Gai
Domenico Monaco
Pasquale Piombo

ISPRA
ISPRA
ARPA Piemonte
ARPA Piemonte
ARPA Piemonte
ARPA Piemonte
ARPA Piemonte

3.9 Attività svolte durante la visita in sito

Si riportano sinteticamente di seguito le attività effettuate:

- Sopralluogo presso sala controllo;
- Sopralluogo per la verifica dello stato del deposito temporaneo dei rifiuti,
- Analisi documentale a campione sugli autocontrolli;
- Analisi documentale dei tempi di funzionamento in transitorio (minimo tecnico) e verifica dei dati registrati;
- Analisi documentale delle certificazioni ambientali;
- Analisi dei registri recanti gli interventi di taratura e manutenzione sullo SME;
- Analisi documentale dei registri di carico/scarico rifiuti e dei formulari;
- Analisi documentale sui risultati della campagna di monitoraggio delle emissioni sonore.

La presente relazione fa riferimento agli accertamenti esperiti in campo e alla documentazione prodotta dal gestore con riferimento all'anno di esercizio 2018.

3.9.1 Emissioni in aria e aspetti impiantistici

L'assetto emissivo non è cambiato rispetto al controllo precedente. Nella tabella che segue sono indicati i punti di emissione in atmosfera dell'insediamento:

Sigla punto di emissione	Origine	Altezza (m)
Camino 1 (TG – GVR)	Generatore di vapore a recupero GVR alimentato da una turbina a gas TG	60
Camino 2 (GVA10)	Caldaia integrazione e riserva	60
Camino 3 (GVA20)	Caldaia integrazione e riserva	60
Camino 4 (GVA30)	Caldaia integrazione e riserva	60
Camino 5 (GVA40)	Caldaia ausiliaria	60
Camino 6 e 7 n°2 gruppi elettrogeni di emergenza°	Scarico gruppi elettrogeni di emergenza generatore diesel da 4.39 MWt ciascuno (apparecchiatura di sicurezza e emergenza)	-
Camino 8 Motopompa Antincendio		-
Camino 9 gruppo elettrogeno aggiuntivo da 1000 KVA		-

Il gestore ha dichiarato i seguenti valori di minimo tecnico: per il ciclo combinato 85 MWe, inteso come potenza elettrica della turbina a gas; il valore di minimo tecnico relativamente alle caldaie, espresso in portata di metano, è pari a:

- per le caldaie GV10 (punto emissivo C2), GV20 (punto emissivo C3), GV30 (punto emissivo C4): 3.073 Nm³/h;
- per la caldaia GV40 (punto emissivo C5): 364,75 Nm³/h.

3.9.1.a Verifica del sistema di monitoraggio delle emissioni (SME)

Si ricorda che i dati medi orari dello SME sono accessibili in tempo reale da parte di ARPA Piemonte mediante pagina web sul portale dedicato di IREN Energia.

Il GI ha preso visione in sala controllo del sinottico del sistema di teleriscaldamento e delle postazioni Operatore DCS e SME.

Il gestore ha dichiarato che sono state apportate delle modifiche al sistema di gestione delle emissioni in continuo. Nello specifico:

- è stato sostituito l'analizzatore di NO sul punto emissivo C1, asservito al TurboGas (TG), con uno strumento pari requisiti e dello stesso modello;
- sul punto emissivo C5, a cui afferiscono i fumi della caldaia ausiliaria di avviamento, è stato sostituito l'analizzatore di NO con uno strumento di marca SIEMENS, modello SIPROCES UV600. Il gestore al momento dell'ispezione, aveva dichiarato che il nuovo analizzatore possiede caratteristiche analoghe a quello sostituito. In data 26/02/2019, con nota n° IE00780, è stata inviata la relativa documentazione di certificazione.

Verifiche effettuate ai sensi della norma UNI EN 14181:2015

Rif. PIC: par. 9.4 pag. 35; PMC par. 2 pag. 11 e par. 6 pag. 26

In relazione all'assicurazione della qualità dei sistemi di misurazione automatici, è stato appurato che sono state effettuate le seguenti verifiche (laddove non specificato diversamente in tabella, si intende che sono stati effettuati tutti i parametri previsti):

2018	C1	C2	C3	C4	C5
AST	02/2018	-	02/2018	02/2018	02/2018
Linearità	02/2018*; 04/2018*	11/2018	02/2018	02/2018	02/2018; 11/2018
IAR	02/2018	-	02/2018	02/2018	02/2018
QAL2	04/2018	11/2018	-	-	11/2018
Autocontrolli	02/2018**; 11/2018	11/2018	02/2018	02/2018	02/2018

* test non effettuato sul parametro NH3 in quanto la misura è effettuata con analizzatore in situ

** vedasi par. Verifica dell'autocontrollo delle emissioni in aria punti di emissione: C1 (TG)

Come si evince dalla tabella, sul camino C1 nell'arco del 2018 è stato effettuato sia la QAL2 che l'AST. L'AST effettuato, su iniziativa del gestore, prima della QAL2, relativamente al CO, aveva superato il test di variabilità della funzione di taratura ma non quello di validità, dando quindi indicazione per il rifacimento della QAL2 che, in ogni caso, era arrivata a scadenza naturale (ultima QAL2 effettuata nel 2013). Inoltre, la QAL2 sul parametro NOx andava, in ogni caso, rifatta in ragione della sostituzione dell'analizzatore.

Per quanto riguarda i camini asserviti alle caldaie di integrazione, su tutti è stato effettuato il test di linearità, mentre è stata effettuata la QAL2 o l'AST a seconda delle specifiche scadenze. Al riguardo, si allega un prospetto recante un riassunto delle precedenti QAL2 eseguite su tutti i camini ed aggiornato al 2018, predisposto dal gestore e trasmesso ad Arpa con mail in data 22/08/2019 (allegato 1).

In merito alle verifiche di conformità per la qualità dei sistemi di misura automatici, il GI ha verificato l'implementazione delle rette di taratura QAL2 per i parametri CO, NO_x e NH₃ ed i valori dei contatori di cui al punto 6.5 della norma UNI EN 14181:2015. Da tale analisi, sono emerse le seguenti considerazioni:

- **per quanto riguarda il CO**, relativamente al punto emissivo C1 (TG), in sala controllo è stato constatato che nell'arco di 14 settimane a far data dall'ultimo AST - eseguito a Novembre 2018 - si sono verificate 10 settimane con percentuali di valori acquisiti al di fuori del range di validità della retta comprese tra il 5% ed il 40%, contro un massimo di 5 settimane previste dalla norma. Inoltre, dalla verifica del rapporto QAL2 effettuato nel 2018 dalla ditta Studio ALFA, si evince che il range di validità della retta di taratura è pari a 0 – 2,00 mg/Nm³, di molto inferiore al limite emissivo del CO, pari a 10 mg/Nm³. E' stato altresì rilevato, sullo stesso rapporto, che non viene fornita alcuna indicazione della verifica di idoneità di estrapolazione al limite della retta di taratura, come previsto al punto 6.5 della norma UNI EN 14181:2015;
- **per quanto riguarda il parametro NO**, la sostituzione dell'analizzatore degli ossidi di azoto sul punto emissivo asservito al TurboGas (**C1** TG) e sul camino **C5** (caldaia ausiliaria di avviamento) deve essere seguita, in base a quello che prevede la norma, dalla ripetizione della relativa QAL2. Il gestore, a tale proposito, ha dichiarato di non aver ancora effettuato la nuova QAL2.

Sulla base di quanto emerso, con il verbale di sopralluogo sono state poste le seguenti condizioni, con scadenza al 30/06/2019:

- **che il rapporto QAL2 sul camino C1 relativo alle misure del 2018 venga integrato con la verifica di idoneità di estrapolazione al limite della retta di taratura, come previsto al punto 6.5 della norma UNI EN 14181:2015, e secondo le modalità dettagliate nel verbale di svolgimento del controllo ordinario. In particolare, si è richiesto che, utilizzando uno standard di riferimento di concentrazione prossima al limite, venga determinato lo scarto tra il valore letto dall'SRM e dallo SME calibrato sulla retta di taratura, confrontandolo con l'incertezza accettabile ai sensi di legge.**
- **che venga comunque effettuata nuovamente la QAL2 sul CO sul camino C1 (TG) (in ragione dello sfioramento delle tolleranze sui contatori di cui al punto 6.5 della norma UNI EN 14181:2015;**

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

-
- **che venga effettuata una nuova QAL2 per il parametro NO sui camini C1 (TG) e C5 (caldaia ausiliaria GVA40), in ragione della sostituzione degli analizzatori;**

Il gestore in ottemperanza alle condizioni di cui sopra:

- relativamente al camino **C5** asservito alla caldaia ausiliaria GVA40, ha trasmesso in data 06/05/2019, con nota n° IE01445, la comunicazione delle date per l'effettuazione delle verifiche QAL2, previste tra il 3 ed il 5 Giugno 2019. I risultati analitici (report n° 17539/2019 del 26/06/2019) delle misurazioni saranno inseriti all'interno del Rapporto Ambientale per l'anno 2019 (che la ditta deve far pervenire ogni 30 Aprile dell'anno successivo all'anno di esercizio). Le funzioni di taratura sono state inserite nello SME in data 28/06/2019, per tutti i parametri, come è stato riscontrato nelle pagine del portale "Sito Ambientale" di Iren Energia SpA. Relativamente al parametro NOx (oggetto della condizione), la retta di taratura risulta essere: $y = 0 + 0.96x$, mentre il range di validità risultante è pari a $0 - 58.8$ mg/Nmc (come NOx)(NOx, limite emissivo pari a 80 mg/Nmc). **Si rende dunque necessario che il rapporto di prova QAL2, che verrà trasmesso, sia comprensivo della verifica di idoneità di estrapolazione al limite della retta di taratura, come previsto al punto 6.5 della norma UNI EN 14181:2015.** Fatto salvo quanto sopra, la condizione può ritenersi ottemperata.
- per il punto emissivo **C1** asservito al TG, il gestore ha trasmesso in data 28/02/2019, con nota n° IE00782, la comunicazione per l'effettuazione per la QAL2, l'indice di accuratezza relativo IAR e la Linearità nel periodo compreso fra il 18 ed il 20 Marzo 2019. Il relativo report, con n° 11367/2019 del 30/04/2019, verrà incluso all'interno del Rapporto Ambientale. Dall'analisi del sito SME raggiungibile in remoto da Arpa, è stato constatato che le rette di taratura relative ai parametri NOx, CO, NH3 e O2 sono state implementate in data 03/06/2019. Nello specifico, per i parametri oggetto della condizione:
 - per il parametro CO: la retta di taratura risulta essere: $y = 0.23 + 0.94x$ ed il range di validità è pari a $0 - 9,6$ mg/Nmc (CO, limite emissivo pari a 10 mg/Nmc)
 - per il parametro NOx la retta di taratura risulta essere: $y = 0.70 + 0.84x$, mentre il range di validità risultante è pari a $0 - 9.1$ mg/Nmc (NOx, limite emissivo pari a 10 mg/Nmc).La condizione può ritenersi ottemperata.
- Per quanto riguarda l'integrazione del rapporto QAL2 del 2018 per il parametro CO sul punto emissivo C1 con l'esito della verifica di estrapolazione al valore limite del range di validità del range di taratura, avendo il gestore implementato la nuova retta di taratura in data 03/06 (in anticipo rispetto alla scadenza del 30/06 posta dalla condizione) si ritiene che, con l'adozione della nuova QAL2, possa ritenersi ottemperata anche la condizione che riguardava la QAL2 del 2018, che è decaduta.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Prestazioni emissive del TG nel 2018:

Il GI ha verificato da remoto per lo SME del camino C1 (TG), con riscontro di conformità con i dati forniti dall'azienda, come visionati in sala controllo, i seguenti dati riferiti al normale esercizio per l'anno 2018:

- il valore medio annuo di CO, NO_x, NH₃: pari rispettivamente a 0.2 mg/Nm³, 7.5 mg/Nm³ e 0.5 mg/Nm³
- il minimo ed il massimo valore di concentrazione media oraria di CO (0.0 - 9.5 mg/Nm³), NO_x (2.4 - 10.4 mg/Nm³), NH₃ (0.0 - 1.2 mg/Nm³)

Sono inoltre stati desunti dal Rapporto Ambientale 2018 i fattori di emissione specifici sul camino C1 per CO e NO_x riferiti alla potenza elettrica generata:

CO: 0,006 Kg/MWh

NO_x: 0,031 Kg/MWh

Il gestore, durante la visita ispettiva, ha dichiarato che tali fattori di emissione su base annua sono calcolati, in termini di flusso di massa inquinante, in tutte le condizioni di funzionamento (servizio regolare+transitorio), riferito al totale dell'energia prodotta (termica + elettrica generata sia dal turbogas che dalla turbina a vapore).

Verifica e gestione superamenti del valore limite in emissione

Rif. PIC: par. 9.4 pag. 34-35

Durante la visita ispettiva, il GI ha verificato che:

- l'indice di disponibilità delle medie mensili è sempre >80%, in particolare risulta sempre compresa tra il 99-100%;
- gli eventi evidenziati dallo SME come superamenti avvenuti nell'anno: si conferma l'unico evento segnalato dallo SME avvenuto in data **03/02/2018** a carico della media oraria di NO_x, con valore di emissione pari a 10.44 mg/Nm³. L'azienda ha correttamente comunicato tale evento, dovuto ad insufficiente dosaggio di NH₃, come meglio dettagliato nel rapporto conclusivo del precedente controllo ordinario AIA 2018.

Per quanto riguarda le emissioni delle caldaie di integrazione e riserva, dai dati riportati all'interno del Rapporto Ambientale 2018 (prot. IE00491, allegato 9 del RA 2018) risulta che non ci sono stati superamenti.

Verifica dell'autocontrollo delle emissioni in aria punti di emissione

Verifica dei certificati di analisi campionamenti discontinui

Rif.: PIC par. 9.4; PMC par. 2 Tab. 5 pagg. 9-11

In relazione alle prove effettuate per l'anno 2018 sovra richiamate, il GI ha preso visione ed acquisito, a campione, il rapporto di prova n. 6619/18 relativo all'autocontrollo effettuato in data 08/02/2018 per il punto di emissione C1 (TG).

E' stato messo in evidenza che il parametro COT è stato determinato con la metodica UNI EN 12619 (FID), mentre nel rapporto di prova relativo al parametro VOC, che è stato determinato con la metodica UNI EN 13649 (fiale), è riportato, come per il COT, il valore di carbonio organico totale e non il dato qualitativo relativo ai diversi componenti. Considerando che il valore di carbonio organico totale viene già espresso attraverso la metodica UNI EN 12619, il GI ha richiesto che, a partire dal prossimo controllo periodico, mediante l'utilizzo della metodica UNI EN 13649 (fiale) venga fornita nei rapporti di prova la caratterizzazione dei singoli composti organici (anche solo qualitativa).

Per quanto riguarda i metalli, nei rapporti di prova è fornito un valore totale pari alla sommatoria di tutti gli elementi rilevati, mentre è assente il dato relativo a ciascun singolo elemento. Il GI ha richiesto, pertanto, che, a partire dal prossimo controllo periodico, venga fornita l'indicazione quantitativa dei singoli metalli indicati nella metodica UNI EN 14385.

Limiti in massa - Monitoraggio ed emissioni massiche durante i transitori

Rif. PIC: par. 9 pagg. 35-36; PMC par. 2 Tab. 6 pagg. 12-13

In relazione al monitoraggio ed alla registrazione delle emissioni di inquinanti durante i transitori, il gestore registra tutti i dati elementari necessari alla quantificazione delle emissioni prodotte durante le fasi di accensione e spegnimento (stati impianto definiti "transitori"), come da § 9.4 pag. 35 del PIC.

Il gestore ha dichiarato di contabilizzare le emissioni NOx massiche di cui sopra, ai fini della verifica del valore prescritto, considerando come inizio dell'anno il mese di Maggio che corrisponde al mese di entrata in esercizio commerciale (Maggio 2012).

Il GI ha preso visione nella sala controllo del sistema di contabilizzazione delle emissioni massiche di NOx prodotte durante i transitori da maggio 2018 ad oggi, relativamente al turbogas, che risultano pari al 1.55% rispetto al totale emesso, a fronte della prescrizione AIA che impone il 10% su base annuale.

Il GI ha preso inoltre visione del registro transitori per l'anno 2017 per il ciclo combinato, elaborato a partire dai dati medi minuto. Si è riscontrato che i dati sono espressi in termini puntuali (dati riferiti ad ogni singolo evento di transitorio). Il gestore si è preso l'impegno di aggregare i dati per tipologia e numero, a partire dal prossimo rapporto annuale.

Taratura e manutenzione dello SME

Rif.: PIC par. 9.4 pag. 35, PMC par. 6 pag.26

Il GI ha verificato che il gestore effettua la registrazione degli interventi di calibrazione e manutenzione degli analizzatori SME. La calibrazione viene fatta con cadenza settimanale sugli analizzatori asserviti al TG, con cadenza mensile su quelli asserviti alle caldaie.

A campione, sono stati verificati alcuni rapporti di calibrazione correlandoli alle indicazioni provenienti dalle carte di controllo redatte ai sensi della QAL3.

E' risultato che in data 15/03/2018 sulla caldaia 10, a fronte di uno scostamento sul valore di SPAN di NO pari al 3,2 %, è stata effettuata comunque la taratura dello strumento,

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

contrariamente all'indicazione della carta di controllo che, invece, non dava il consenso all'effettuazione della taratura.

Il GI ha quindi posto una condizione per cui il gestore dovrà allineare le tarature sugli analizzatori dello SME in base alle indicazioni delle carte di controllo implementate, in accordo con quanto è definito dalla QAL3. Ad evidenza di tale allineamento, in occasione del prossimo intervento di taratura su uno degli analizzatori, il gestore dovrà trasmettere alle Autorità di controllo la relativa scheda di taratura ed il foglio di calcolo della carta di controllo da cui risulti l'eventuale necessità di tarare e, nel caso, l'avvenuta taratura.

In data 29/05/2019, con nota prot. IE01776 il gestore ha trasmesso la seguente documentazione relativa alle operazioni di taratura dello SME del ciclo combinato (TG-GVR) in adempimento alla succitata condizione, effettuate in data 28/02/2019:

- report CUSUM di QAL3 per l'analizzatore di CO del GVR
- scheda di taratura degli analizzatori di NO/CO/O₂.

Dalla documentazione trasmessa si evince che è stata correttamente eseguita la taratura dell'analizzatore di CO, sulla base delle indicazioni della carta di controllo.

Controlli di impianti e apparecchiature.

Rif.: PMC par. 6 Tab. 13, pagg. 28-29

Il gestore ha dichiarato di utilizzare il sistema gestionale denominato SAP per la registrazione e gestione degli interventi di controllo e manutenzione ordinari e di anomalia di apparecchiature e strumentazione di impianto.

Il GI ha preso visione, a campione, di alcuni interventi di manutenzione a guasto registrati sul sistema con azione correttiva implementata. Ad esempio, si riporta l'intervento n°16006 del 15/01/2019, durante il quale è stato registrato un malfunzionamento delle valvole rompivuoto dei serbatoi di stoccaggio dell'idrossido di ammonio, risolto in data 21/01/19 con la revisione delle suddette valvole.

Verifica condizione posta durante il Controllo Ordinario 2018

In riferimento alla seguente condizione posta al gestore in occasione del controllo ordinario del 2018 "Il gestore deve registrare e comunicare preventivamente all'AC e agli Enti di Controlli gli eventi e la durata stimata di fermata per manutenzione dell'impianto e a seguito della fermata comunicare la data di riavvio dell'impianto" il gestore ha trasmesso preventivamente, con nota n° IE00669, datata 18/02/2019, ad Arpa Piemonte, al MATT ed a Ispra la comunicazione di fermata per manutenzione.

Limite termico

RIF: PIC pag. 34 Punto 1

Durante la visita ispettiva, è stato verificato che il gestore elabora giornalmente il calcolo del limite termico LT365, che risulta essere alla data del 09/02/2019 pari a 0,31, in accordo con quanto richiesto al punto 1 del par. 9.3 del PIC (maggiore o uguale a 0,27).

Nell'ambito della rete di teleriscaldamento dell'area torinese, viene richiesto inoltre che, entro dieci anni dalla data di messa in esercizio commerciale, la gestione di tale l'impianto sia tale da consentire di tendere ad un valore obiettivo del parametro LT365 pari o superiore a 0,34. A tale proposito, il gestore ha precisato che la data ufficiale di messa in esercizio commerciale della centrale termica è il 30/04/2012 e pertanto la disposizione dovrà essere raggiunta a partire dall'anno 2022.

Registrazione consumo NH4+ per SCR

RIF: PMC Tab. 13, pagg. 28-29

In merito al sistema SCR di abbattimento catalitico degli NOx, il GI ha verificato che il consumo istantaneo di ammoniaca immessa nel condotto fumi viene registrato dal sistema con visualizzazione a DCS e fornisce correttamente tutti i dati richiesti dalla Tabella 13 del piano di monitoraggio e controllo.

Campionamenti alle emissioni in atmosfera

RIF: PMC par. 8 pagg. 33-34

Nel corso del controllo, ARPA Piemonte ha effettuato il campionamento delle emissioni in atmosfera generate dal camino C1 asservito al TG, sui parametri previsti dal PMC, i cui esiti sono stati già relazionati con **nota n° 72482 del 12/08/2019**.

3.9.2 Emissioni in acqua

Il controllo si è svolto secondo le seguenti modalità:

- sopralluogo presso il punto di scarico ML (acque di prima pioggia): il punto di prelievo è ubicato nella vasca finale del sistema di disoleazione, ubicata all'interno di un edificio; il pozzetto risulta indicato ed accessibile. Le acque in uscita dall'impianto di disoleazione, dopo essere transitate dal pozzetto di campionamento ML, sono inviate alla vasca di neutralizzazione.
- sopralluogo presso il punto di scarico MN (acque di seconda pioggia): il pozzetto risulta indicato ed accessibile;
- sopralluogo presso il punto di scarico AL (acque di processo provenienti dal sistema automatico di neutralizzazione e spurghi caldaie): il pozzetto risulta indicato, accessibile e dotato di strumentazione per la misura in continuo di flusso, temperatura, torbidità, conducibilità, pH, con lettura a display nel locale magazzino.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

- Relativamente al punto di immissione denominato AD si ribadisce che tale punto risulta erroneamente indicato nell'autorizzazione, in quanto rappresenta l'immissione delle acque domestiche e non "acque di processo varie". Il Gestore aveva già segnalato tale incongruenza con lettera del 21/09/2011 prot. 20150/PjTN/d900/so inviata via pec agli enti competenti.

Successivamente, il GI ha preso visione dei risultati delle campagne di autocontrollo condotte nel mese di dicembre 2018 su ML, MN, AL. A campione sono stati esaminati i seguenti rapporti di prova:

- rapporto di prova n. PC0641 del 25.01.19 relativo al controllo semestrale effettuato il 18.12.18 sullo scarico ML (acque di prima pioggia);
- rapporto di prova n. PC0642 del 25.01.19 relativo al controllo semestrale effettuato il 18.12.18 sullo scarico MN (acque di seconda pioggia);
- rapporti di prova sullo scarico AL (acque industriali): n. PC0919 del 8.02.19 relativo al controllo trimestrale (valori calcolati sulle 3 ore) effettuato il 18.12.18, e n. PC6579 del 19/11/18 relativo al controllo effettuato il 4.9.18 (valori calcolati sulle 3 ore);
- rapporto di prova n. PC0638 del 25.01.19 relativo al controllo trimestrale istantaneo effettuato il 18.12.18 sullo scarico AL (acque industriali), per i parametri coliformi e tensioattivi.

Dai rapporti sopra indicati per lo scarico AL emerge che il gestore, in via cautelativa, ha eseguito i controlli in maniera doppia (sia in modalità istantanea che sulle 3 ore) relativamente ai parametri della tabella 3 allegato 5 parte terza D.Lgs. 152/06. Relativamente ai parametri coliformi totali e tensioattivi il gestore, sempre in via cautelativa, ha eseguito il campionamento medio sulle 3 ore con periodicità trimestrale (nonostante l'AIA-PMC richieda (tabella 8 pag. 18) un controllo semestrale per il parametro coliformi totali) almeno a partire dall'anno 2015.

ARPA Piemonte ha eseguito un campionamento medio ponderato sulle 3 ore presso lo scarico AL, relativo ai parametri di tabella 3 All.5 parte terza del D.Lgs. 152/06 e pertanto senza la ricerca del parametro coliformi totali (Allegato 2).

Gli esiti di tale campionamento non hanno evidenziato superamenti dei limiti di legge.

È stata verificata la taratura della strumentazione per la misura in continuo degli inquinanti.

Il gestore ha dichiarato che la sonda multiparametrica che effettua il monitoraggio dei parametri di temperatura, torbidità, conducibilità e pH viene sottoposta ad operazioni di pulizia semestrali. È stato visionato il certificato di taratura della strumentazione (sonda e data logger).

In riferimento al rapporto conclusivo del precedente controllo ordinario AIA (maggio 2018) si ribadisce quanto segue: il gestore ha già richiesto all'AC, con nota IE002187PT/in140 del 8/10/2014, la modifica del valore limite per i solidi sospesi da 40 mg/l (prescritto nel par. 9.6 del PIC) a 200 mg/l (come previsto dalla tabella 3 all 5 alla parte III del Dlgs. 152/06 e smi).

Il MATTM ha risposto in merito di non poter accogliere la richiesta in assenza di ulteriori e dettagliati elementi istruttori.

Si ritiene che tale aspetto, insieme alla valutazione della natura dello scarico AD, potrà essere preso in considerazione nel prossimo riesame AIA.

3.9.3 Rifiuti

La centrale produce le seguenti tipologie di rifiuti: imballaggi di materiali misti (CER 15.01.06), ferro e acciaio (CER 17.04.05), assorbenti contaminati da sostanze pericolose (CER15.02.02*), acque oleose (CER13.05.07*), assorbenti diversi da quelli di cui alla voce CER15.02.02* (15.02.03) e oli minerali (12.01.07*). La gestione di tali rifiuti è effettuata in regime di “deposito temporaneo”, con criterio temporale, in un’area coperta e impermeabilizzata.

Come prescritto al §9.9 del PIC, il gestore ha dichiarato che la gestione dei rifiuti – quantificazione annua dei rifiuti prodotti, piano per la riduzione degli stessi e archiviazione dei certificati analitici - avviene secondo le procedure del sistema di gestione ambientale certificato GSA.

Il GI ha preso visione di quanto segue:

- “Sistema informatico di gestione dei rifiuti AIRONE” implementato da gennaio 2018. Si rileva che nel sistema informatico il numero di autorizzazione dell’impianto di smaltimento rifiuti (impianto recettore) non viene sempre indicato e non risulta un campo obbligatorio per la redazione del formulario. Il gestore si impegna ad integrare il sistema in modo da fornire tutte le informazioni necessarie per la corretta compilazione del formulario.
- Ricevuta dell’avvenuta presentazione del modello UNICO di dichiarazione dei rifiuti, trasmessa in data 19/4/2018
- A campione, rapporto di prova n. 181857-001 del 27.12.18 relativo al codice CER 13 05 07* (acque oleosa da separazione olio-acqua).
- Verifica nel registro di carico e scarico e nel FIR (entrambi risultati vidimati e numerati) di alcune operazioni a campione, tra cui:
 - o per il codice CER 13 05 07* (acque oleosa da separazione olio-acqua): le operazioni di carico n. 110, 123 e 144, operazione di scarico n. 145, peso kg 28480, formulario rifiuti n. 15315 del 28.12.2018, Trasportatore CARJET di Gandolfi Carla, Autorizzazione n. TO01255, Targa mezzo trasporto autocarro: DZ769XZ, rientro della 4° copia, destinatario GENERAL FUSTI S.r.l.

3.9.4 Rumore

Il GI ha acquisito la valutazione di impatto acustico redatta il 14/08/2018, non pervenuta ad ARPA prima della visita ispettiva poiché è previsto l'invio alle AC con il rapporto annuale anno 2018. Da una prima analisi, effettuata in situ, la documentazione è risultata congrua con quanto richiesto nelle prescrizioni. I due punti di misura sono posizionati in maniera esatta, in stretta vicinanza ai principali ricettori sensibili esistenti nell'area.

ARPA ha richiesto al Comune di Torino informazioni su eventuali lamentele esposte da cittadini residenti nella zona. A tale richiesta il Comune di Torino, in data 09/05/2019, ha risposto di non aver ricevuto esposti relativi a problematiche di inquinamento acustico nell'ultimo biennio. A fronte di tale risposta e di ulteriori analisi effettuate sulla documentazione acustica, Arpa Piemonte non ha osservazioni in merito.

3.9.5 Suolo e sottosuolo

Monitoraggio acque di falda

Il GI ha preso visione ed acquisito le analisi effettuate nei piezometri S1 (a monte) e S2 (a valle), prelevati il 17.05.18 e il 18.12.18, per l'autocontrollo delle acque di falda, effettuati da IREN Laboratori S.p.A.

4 Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria

Nella tabella in calce si riportano, sinteticamente, gli esiti del controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento) indicando anche lo stato di superamento delle criticità segnalate alla data di stesura del presente rapporto.

Nei relativi verbali di ispezione sono descritte, nel dettaglio, le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

n.	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale Condizione per il gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG ²)	Descrizione sintetica	
RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLA VISITA IN SITO						
1.	Emissioni in atmosfera	Verifica QAL2. Durante il controllo ordinario, il GI ha rilevato che non è stata effettuata la QAL2 per i punti emissivi C1 e C5, in ragione della sostituzione degli analizzatori di NO. Per il camino C1, inoltre, in sala controllo il GI ha constatato che nell'arco di 14 settimane a far data dall'ultimo AST - eseguito a Novembre 2018 - si sono verificate 10 settimane con percentuali di valori acquisiti al di fuori del range di validità della retta comprese tra il 5% ed il 40%, contro un massimo di 5 settimane previste dalla norma.	Condizione per il gestore	Al Gestore nel verbale di sopralluogo	Il GI ha assegnato al gestore la condizione di effettuare le QAL2 per il parametro NO sui camini C1 (TG) e C5 (caldaia ausiliaria) e la QAL2 anche per il parametro CO sul camino C1 (TG) entro il 30/06. Inoltre, per il parametro CO si è richiesto che, sul rapporto QAL2, venga esplicitamente data indicazione della verifica di idoneità di estrapolazione al limite della retta di taratura. Il gestore ha trasmesso la comunicazione, con nota n°	Condizione ottemperata

² Le suddette comunicazioni rientrano nelle seguenti 6 Tipologie: 1. Condizioni per il Gestore; 2. Notifica ad AC di accertamento della non conformità o di violazione della normativa ambientale; 3. Proposte di misure da adottare (es. diffida) ad AC; 4. Proposte ad AC di riesame/modifica dell'AIA; 5. Richiesta di pareri ad AC su possibili violazioni osservate; 6. Comunicazione di ipotesi di reato ad AG.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

n.	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale Condizione per il gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG ²)	Descrizione sintetica	
					IE00782, per l'effettuazione della QAL2 per il camino C1 e con nota n° IE01445 il calendario per la QAL2 relativamente al punto emissivo C5 e in data 03/06/2019 ha implementato le nuove rette di taratura.	
2.	Emissioni in atmosfera	Verifica dell'autocontrollo delle emissioni in aria. Relativamente agli autocontrolli effettuati dalla ditta, il GI ha rilevato che il parametro VOC, misurato attraverso l'uso della metodica UNI EN 13649 (fiale), difetta dell'indicazione della caratterizzazione dei singoli composti organici (anche solo qualitativa). Analogamente, nei rapporti di prova relativi all'individuazione dei metalli è fornito il valore totale pari alla sommatoria degli elementi rilevati, ma non l'indicazione quantitativa dei singoli metalli misurati, come invece richiesto dalla metodica UNI 14385:2004.	Criticità	Al Gestore nel verbale di sopralluogo	Il GI ha fatto esplicita richiesta che, a partire dai prossimi controlli periodici, venga sempre fornita nei rapporti di prova: 1. la caratterizzazione dei singoli composti organici (anche solo qualitativa) 2. l'indicazione quantitativa dei singoli metalli.	La risoluzione della criticità sarà verificabile nei rapporti di prova all'interno del Rapporto Ambientale 2019.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

n.	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale Condizione per il gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG ²)	Descrizione sintetica	
3.	Emissioni in atmosfera	Taratura e manutenzione dello SME. Durante il controllo, il GI ha rilevato, sulla base dell'analisi a campione dei rapporti di calibrazione sugli SME, che il gestore ha effettuato sugli analizzatori di NO della caldaia 10 la taratura dello strumento di sua iniziativa, senza tener conto dell'indicazione della relativa carta di controllo che invece forniva un esito positivo, sia per la verifica di deriva che di precisione, e che pertanto non dava il consenso all'effettuazione della taratura.	Condizione per il gestore	Al Gestore nel verbale di sopralluogo	<p>Il GI ha posto la condizione per cui il gestore dovrà allineare le tarature sugli analizzatori dello SME sulla base delle indicazioni delle carte di controllo implementate, in accordo con quanto previsto dalla QAL3. Ad evidenza di tale allineamento, in occasione del prossimo intervento di taratura su uno degli analizzatori, il gestore dovrà trasmettere alle Autorità di controllo la scheda di taratura ed il foglio di calcolo della carta di controllo da cui risulti la necessità di tarare e l'avvenuta taratura.</p> <p>Con nota n° IE01776 del 29/05/2019, il gestore ha trasmesso la documentazione relativa al foglio di calcolo e la scheda di taratura, fornendo indicazioni precise sulle modalità seguite durante la verifica.</p>	Condizione ottemperata

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto IREN Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica Torino Nord – sita nel Comune di Torino (TO)

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

n.	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale Condizione per il gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG ²)	Descrizione sintetica	
					<i>Dall'analisi della documentazione trasmessa, si evince che è stata correttamente eseguita la taratura dell'analizzatore di CO, sulla base delle indicazioni della carta di controllo.</i>	

5 Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale

Tutta la documentazione acquisita in originale durante la visita in sito e le successive attività di ispezione e controllo, è conservata presso il **Dipartimento di Torino SC 06 – SS06.01 Servizio di Vigilanza – Palazzina A3 c/o ARPA Piemonte – Via Pio VII n° 9 - 10135 Torino**

PEC dip.torino@pec.arpa.piemonte.it – telefono 011-19680380 /19680361

1. Verbale di apertura ispezione datato 11/02/2019
2. Verbale di ispezione dei gg 12-13/02/2019 e relativi allegati acquisiti durante il sopralluogo.
3. Verbale di chiusura datato 13/02/2019
4. Rapporto Annuale 2018, trasmesso in data 15/04/2019 via PEC, nota n° IE01284

6 Azioni da considerare nelle prossime ispezioni

Nella tabella seguente vengono indicati alcuni suggerimenti utili per la pianificazione della prossima ispezione, anche alla luce di quanto attuato nella azione di controllo oggetto della presente relazione conclusiva.

AZIONI SUGGERITE AL GRUPPO ISPETTIVO	
COMPONENTE AMBIENTALE	AZIONE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Verifica che, sugli autocontrolli effettuati nel 2019, la determinazione del parametro COV contenga la speciazione dei singoli composti organici e quella del parametro Metalli contenga la speciazione dei singoli metalli contemplati dalla UNI EN 14385.
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Verifica che sui report dei transitori gli eventi di transitorio vengano classificati e raggruppati per tipologia.
SCARICHI IDRICI	In riferimento al rapporto conclusivo del precedente controllo ordinario AIA (maggio 2018) si ribadisce quanto segue: il gestore ha già richiesto all'AC, con nota IE002187PT/in140 del 8/10/2014, la modifica del valore limite per i solidi sospesi da 40 mg/l (prescritto nel par. 9.6 del PIC) a 200 mg/l (come previsto dalla tabella 3 all 5 alla parte III del Dlgs. 152/06 e smi). Il MATTM ha risposto in merito di non poter accogliere la richiesta in assenza di ulteriori e dettagliati elementi istruttori. Si ritiene che tale aspetto, insieme alla valutazione della natura dello scarico AD, potrà essere preso in considerazione nel prossimo riesame AIA.
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Verificare che nel rapporto di prova QAL2 relativo al parametro NOx del camino C5, che verrà trasmesso nel prossimo RA, sia comprensivo della verifica di idoneità di estrapolazione al limite della retta di taratura.